

10 febbraio 2022

L'inchiesta

di Simona Lorenzetti

Regali per evitare controlli, due carabinieri arrestati

L'indagine partita da un appalto per mascherine destinate a caserme

L'appalto per l'acquisto delle mascherine Ffp2 da distribuire nelle caserme dei carabinieri del Piemonte è solo uno degli episodi raccontati nell'inchiesta che ha portato all'arresto di due carabinieri dell'Ispettorato del lavoro e di un imprenditore cinese. I militari del nucleo operativo di Torino hanno smascherato un presunto giro di favori e prebende che per anni — almeno dal 2018 — avrebbe coinvolto non solo alcuni militari dell'Arma, ma anche funzionari pubblici che lavorano nei comuni della cintura e che avrebbero agevolato l'imprenditore cinese. Ora il procuratore aggiunto Enrica Gabetta e la sostituta Fabiola D'Errico contestano — a vario titolo — a nove persone destinate di misura cautelare un lungo elenco di reati: corruzione aggravata, falsità materiale, falsità ideologica, accesso abusivo al sistema informatico e omissione di atti d'ufficio.

È il marzo del 2020 e in piena pandemia le mascherine Ffp2 sono un bene prezioso da reperire. Servono anche ai carabinieri. A occuparsi dell'approvvigionamento è una colonnella del servizio amministrativo dell'Arma. Il marito è un maresciallo del Nil: sarebbe stato lui mettere in contatto la moglie con un imprenditore cinese titolare di una catena di empori tra Torino e provincia. L'ufficiale — stando agli atti — ordina 87 mila mascherine, 47 mila in più rispetto al necessario. In questo modo l'imprenditore avrebbe potuto aggirare le



norme emergenziali che prevedevano il sequestro di tutto il materiale di protezione individuale non destinato a ospedali, farmacie o uffici della pubblica amministrazione. La segnalazione dalla Dogana arriva il 6 aprile e scatta l'indagine.

Oggi la colonnella è stata interdetta dal lavoro per un anno. Mentre il marito Clemente Castaldo (difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume) è stato arrestato. Non solo per le Ffp2. Il maresciallo, insieme al collega del Nil Maurizio Trentadue (anche lui in manette, è difeso da Paola Savio e Federico Schettini), avrebbe intessuto rapporti illeciti con l'imprenditore Qiang Wang: in cambio di regali — prosciutti, smartwatch, oggetti per la casa —, i militari avrebbero evitato che gli empori di proprietà dell'uomo venissero controllati e intensificato le verifiche in negozi concorrenti. Un occhio di riguardo che — stando alle accuse — avrebbero garantito anche a un altro imprenditore cinese a capo di una catena di ristoranti di sushi.

Il secondo capitolo dell'inchiesta riguarda i rapporti che Wang avrebbe intrecciato con funzionari pubblici per ottenere agevolazioni sulle concessioni edilizie e urbanistiche. In questo filone, in carcere è finito l'ex geometra del Comune di Moncalieri Sergio Nidola (difeso da Francesco Rotella), già nei guai per un presunto giro di messe alla prova false in municipio. Indagati e perquisiti anche altri funzionari dei Comuni di Rivolta, Orbassano, Nichelino e Trofarello.

La vicenda

● Nove misure cautelari sono state disposte dalla Procura nell'ambito di un'inchiesta relativa alla fornitura di mascherine ai reparti dei carabinieri

● In carcere, con l'accusa di corruzione e omissione in atti d'ufficio, sono finiti due militari, mentre per altri due è stata disposta la sospensione dai pubblici uffici

● Nei guai anche imprenditori, due dei quali di nazionalità cinese

● L'appalto finito nel mirino del procuratore aggiunto Enrica Gabetta e della sostituta Fabiola D'Errico riguarda la fornitura di mascherine per

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

10 febbraio 2022

Acquisti gonfiati nelle forniture per le caserme di Torino: le misure cautelari sono nove

Corruzione per le mascherine: arrestati due carabinieri

Dall'inchiesta per un appalto gonfiato di mascherine destinate alle caserme del Piemonte in piena pandemia a un giro di favori e prebende che coinvolge carabinieri e funzionari pubblici comunali e svela un sistema di corruzione e piccole tangenti per aiutare due imprenditori cinesi. Legami pericolosi, agevolazioni nel settore di edilizia urbanistica e controlli mirati alle imprese concorrenti, in cambio di detersivi, buoni carburante, prosciutti, smartwatch: raccontano questo le nove misure cautelari emesse dal gip Elena Rocci che ieri hanno portato in carcere Clemente Castaldo e Maurizio Trentadue, entrambi militari del Nils (il nucleo ispettoria del lavoro), Qiang Wang, titolare della catena di supermercati "Koko", e Sergio Nidola, funzionario dell'ufficio tecnico del comune di Moncalieri. Le accuse sono di corruzione aggravata, falsità materiale

commessa da pubblico ufficiale, falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, accesso abusivo al sistema informatico e omissione d'atti d'ufficio.

Tutto è nato dall'inchiesta sulle mascherine destinate ai carabinieri che aveva già visto finire nei guai una tenente colonello a capo del servizio amministrativo (ora sospesa per un anno): davanti alla pm Fabiola D'Errico aveva ammesso di aver gonfiato un ordine di 40 mila dispositivi, trasformandoli, sulla carta, in 87 mila. Era marzo 2020 e «servivano in fretta»: la pandemia era iniziata, i dpi scarseggiavano. A importarle era stato Qiang Wang, un amico di suo marito, Clemente Castaldo (difeso da Oliviero Dal Fiume). E già in quell'occasione erano emersi regali, del valore di qualche centinaia di euro. Dall'analisi dei telefoni però, i carabinieri delegati alle indagini hanno scoperto molto



Mascherine
Ai carabinieri ne servivano 40 mila, ma venne stipulato un ordine di 87 mila. Il venditore tenne per sé il resto contro il rischio di un sequestro alla dogana

Un gruppetto di pubblici ufficiali scambiava favori per regalie

di più: una corruzione a partire dal 2018. Wang (assistito da Vittorio Nizza), secondo gli investigatori, aveva amicizie giuste nei settori chiave di cui aveva bisogno per aprire i suoi negozi, non solo a Torino ma anche nell'hinterland. Per quello di Moncalieri avrebbe «unto» Nidola (difeso da Francesco Rotella) per ottenere velocemente pratiche e concessioni edilizie. Sia lui

che un amico connazionale, della catena di ristoranti Il Sol Levante (che ha l'obbligo di firma) avrebbe ottenuto favori dai carabinieri del Nils: regali per "chiudere un occhio" durante le ispezioni nei loro locali, e ottenere che invece venissero svolte alle imprese concorrenti. Oltre che da Clemente, i cinesi sarebbero stati aiutati anche da Maurizio Trentadue (difeso da Paola Savio) e da un brigadiere sospeso per 9 mesi. Se avevano bisogno di espandersi, conoscevano qualcuno. Per questo sono finiti nei guai anche un architetto del comune di Nichelino e un ingegnere del settore edilizio del comune di Rivalta. E sono stati perquisiti altri sei: un imprenditore di Torino, due vigili urbani del comune di Moncalieri, un geometra del comune di Trofarello, uno di Nichelino e un funzionario di Orbassano. — **s.mart**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 febbraio 2022

Wang Qiang, 38 anni di Moncalieri, è in cella tra gli indagati carabinieri e funzionari pubblici

Regali e favori arrestato il re dei negozi cinesi altri 15 nei guai

IL CASO

GIUSEPPE LEGATO

Una corte di pubblici ufficiali da ingraziarsi attraverso regali di ogni tipo, appartenenti all'Arma e agli uffici di diversi comuni della cintura sud di Torino. Prosciutti, buoni carburante, orologi, detersivi e chi più ne ha, ne metta. In cambio di favori diversi tra di loro e inverno tutti contrari - secondo l'accusa - ai doveri d'ufficio di chi li ha commessi. Si è chiusa ieri con quindici tra indagati, arrestati o sospesi dal servizio lo spin off dell'inchiesta della procura di Torino che aveva messo nel mirino l'imprenditore cinese Wang Qiang di Moncalieri titolare della catena commerciale Koko con due punti vendita già aperti nella Città del Proclama e a Torino e altri in via di costruzione (per esempio a Rivalta) per una derrata di mascherine protettive durante la prima ondata del Covid. Analizzando le chat dei telefoni sequestrati all'epoca dalla guardia di finanza, i militari del Nucleo Investigativo di via Valfrè hanno individuato una rete di favori e amicizie illecite che coinvolgono anche militari dell'Arma in combutta con Wang e con un altro imprenditore cinese legato a una catena di ristoranti. Le accuse mosse a vario titolo - oltre alla corruzione sono omissione in atti d'ufficio, accesso abusivo al sistema informatico delle forze di polizia, rivelazione di segreto, falso. In carcere ieri sono finiti il funzionario del Comune di Moncalieri Sergio Nidola, già al centro di altre inchieste su reati commessi contro la pubblica amministrazione,

ne, i sottoufficiali Maurizio Trentadue e il suo ex vice al nucleo ispettore del lavoro Clemente Castaldo e appunto Wang. La colonnella dei carabinieri Gabriella Manca già indagata nel primo filone dell'inchiesta ha ricevuto la misura interdittiva della sospensione per un anno. Lo stesso vale per l'architetto Paolo Costantino Boni responsabile dell'ufficio edilizia del Comune di Nichelino e per il collega Fabio Ronco a capo dell'ufficio urbanistica del Comune di Rivalta. Per nove mesi è scattata la sospensione dal servizio per il brigadiere Cosimo Coniglio. Risultano indagati a vario titolo per corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio in favore dell'imprenditore Wang, un imprenditore di Torino, un funzionario del servizio edilizia privata del Comune di Orbassano, un geometra dell'ufficio vigilanza sull'edilizia del comune di Nichelino e un altro di Trofarello, due vigili urbani di Moncalieri. Alcuni dei militari non solo avrebbero omesso controlli di tipo amministrativo sulle attività di Wang, ma - su sua segnalazione - avrebbero comminato multe ai negozi concorrenti. L'inchiesta, coordinata dal pm Fabiola D'Errico aveva preso le mosse poco meno di due anni fa quando la finanza aveva identificato Wang come l'uomo che avrebbe chiesto a un ufficiale dei carabinieri di aiutarlo nell'importazione di mascherine in numero superiore a quello necessario alla protezione dei militari. Erano emerse regalie. Lui, su la Stampa, si era difeso: "Non sono un criminale, vivo qui da 30 anni, sono a posto al 100%, non ho problemi. Ieri sono scattate le manette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei punti vendita della catena fondata dall'imprenditore Wang Qiang

1

Aprile 2020
L'imprenditore cinese Wang Qiang finisce nel mirino della guardia di Finanza per l'importazione illecita di una derrata di mascherine

2

Novembre 2020
L'inchiesta si allarga ai primi ufficiali dell'Arma e saltano fuori le presunte regalie che avrebbero ricevuto in cambio di favori elargiti all'imprenditore

3

Gennaio 2022
Si è aperta l'udienza preliminare per i primi sottoufficiali dell'Arma finiti sotto inchiesta per corruzione con il titolare della catena di negozi

11 febbraio 2022

L'inchiesta sulla rete di corruzione creata dall'imprenditore fondatore dei negozi Koko

“Doni per sveltire le pratiche” Bufera sugli uffici tecnici

IL CASO

MASSIMILIANO PEGGIO
MASSIMILIANO RAMBALDI

«Velocizzare e superare gli ostacoli». La burocrazia, si sa, intralzia a volte i sogni imprenditoriali, soprattutto nel complicato mondo dell'urbanistica: cavilli, permessi, regolamenti. Wang Qiang, pragmatico commerciante cinese, fondatore della catena di negozi Koko, diffusi a Moncalieri e a Torino, per aggirare quegli ostacoli ed espandere i punti vendita si affidava a consulenti qualificati, tecnici pubblici, elargendo buoni benzina e cestini regalo. L'imprenditore, secondo la procura, avrebbe corrotto una serie di funzionari comunali e un manipolo di carabinieri. Quindici indagati: alcuni arrestati, altri sospesi dal servizio o interdetti dall'incarico.

Tra i sogni di Wang Qiang c'era il recupero di un rudere commerciale, la sede dell'ex Rosa dei Mobili a Rivalta. Per allacciare buoni rapporti sul territorio, il 30 marzo 2020, nella fase acuta della pande-



Il complesso commerciale che ospitava l'ex mobilificio Rosa dei Mobili a Rivalta

Al centro dell'indagine un geometra comunale di Moncalieri

mia, gli empori Koko avevano donato 300 mascherine ai commercianti di Rivalta. Il Comune, ringraziando, ribadiva con annunci pubblici, l'importanza dell'arrivo del marchio cinese. Perché avrebbe riquilibrato l'ex mobilificio.

Gli atti d'indagine, emersi oggi, raccontano però che il commerciante stava già manovrando da mesi le sue pedine, utilizzando addirittura un gruppo WhatsApp chiamato: «squadra Rivalta». Ne faceva parte Sergio Nidola, apprezzato ed esperto geometra dell'ufficio edilizia di Moncalieri, col quale Qiang aveva allacciato stretti rapporti. Pur non avendo alcuna competenza territoriale, scrive il gip Elena Rocci nel provvedimento cautelare che ha portato in cella il geometra e dell'imprenditore, Nidola si sarebbe attivato per mantenere i contatti con l'ingegner Fabio Ronco, responsabile del settore edilizia privata del Comune di Rivalta. Interdetto un anno dai pubblici uffici, Ronco si sarebbe attivato per velocizzare la pratica edilizia in cambio di regalie, facendo «mercimonio della propria funzione». Parole scritte dal giudice.

Nata scandagliando la regolarità di una fornitura di mascherine all'Arma dei carabinieri, questa inchiesta si è allargata su più fronti. Da qui le ombre sui Comuni della cintura Sud, dove l'imprenditore ha il fulcro dei suoi interessi: Mon-

calieri, Nichelino e Rivalta. Secondo l'accusa il geometra metteva in moto la macchina dei contatti per favorire Wang. E non solo: Nidola, per ritardare l'apertura di un emporio cinese concorrente, assieme a due vigili urbani di Moncalieri (indagati), avrebbe certificato una mancanza di agibilità del capannone avversario. Episodio analogo sarebbe accaduto a Nichelino, lì, in occasione dell'udienza di fronte al Gip, tutt'e due si sono avvalse della facoltà di non rispondere, in attesa di comprendere l'entità dell'indagine, composta da intercettazioni telefoniche e accertamenti della cintura sud di Torino e alcuni carabinieri che ha portato all'arresto di quattro persone.

di Nichelino, Giampiero Tolaro, si augura che i suoi dipendenti possano dimostrare la loro innocenza. Il primo cittadino di Moncalieri, Paolo Montagna dice: «I dipendenti pubblici, come gli amministratori, sono al servizio dei cittadini».

Su La Stampa



Sul giornale di ieri l'inchiesta della procura su un giro di favori tra un imprenditore cinese, una serie di funzionari comunali della cintura sud di Torino e alcuni carabinieri che ha portato all'arresto di quattro persone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Mercoledì

Nichelino e Vinovo: dal Pnrr il potenziamento della rete sanitaria

Ospedale di comunità

Al Debouché una struttura da 40 posti letto

NICHELINO - Una struttura sanitaria per ricoveri brevi, con 20 massimo 40 posti letto, per pazienti che necessitano di interventi a bassa intensità. Una via di mezzo tra la rete territoriale ambulatoriale e l'ospedale vero e proprio. Ospedale di comunità: il nome della struttura portata in dote dal Pnrr per la città di Nichelino. Sorgereà al Debouché, nella stessa area del distretto dell'Asl To 5, accanto alla Rsa Miraflores, in modo da creare una sorta di cittadella della salute. Non solo. Nichelino sarà anche sede di una Centrale Operativa Territoriale: uno strumento organizzativo che svolgerà una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e di raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete di emergenza-urgenza.

Pochi chilometri più in là, a Vinovo, sorgerà invece una delle sette Case di Comunità previste nella nostra Asl. In via Vadone, nella stessa zona che già ospita la Rsa Alberto Dalmasso, la Casa di Comunità sarà una struttura in cui potranno operare un'équipe multiprofessionale di medici di famiglia, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e anche assistenti sociali. Un polo sanitario multidisciplinare in grado di dare risposte alla domanda di prestazioni specialistiche.

Un investimento corposo, su cui la Regione punta massimo per riorganizzare il sistema sanitario a livello territoriale sfruttando l'opportunità data dai fondi del Pnrr. Per Torino e l'area metropolitana l'investimento complessivo è di oltre 205 milioni di euro.

«Con questo piano di potenziamento della rete sanitaria nasce la medicina territoriale in Piemonte - commenta il presidente della Regione Alberto Cirio - La pandemia ha dimostrato la grave mancanza di un sistema ramificato in grado di curare i cittadini a casa propria o attraverso servizi di proximità. Con questo enorme investimento di oltre 205 milioni di euro per Torino e la sua Area Metropolitana, ma che supera 430 milioni per tutto il Piemonte, lo potremo finalmente fare. In alcuni casi le risorse serviranno per potenziare strutture già esistenti e in altri casi per riaprirle o re-alzarle ex novo. È un momento storico, perché dal 2014 i posti letto del servizio sanitario in Piemonte hanno sempre subito tagli e riduzioni, mentre oggi per la prima volta torniamo a incrementarli attivandone mille in più. Nelle prossime settimane condivideremo questa proposta con il Consiglio regionale e con i territori per arrivare al più presto all'approvazione finale del Piano e renderlo immediatamente operativo».

«Si tratta di un investimento - aggiunge l'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi - che va a rafforzare in modo significativo l'assistenza sanitaria di proximità, attraverso strutture interme-

die come Case e Ospedali di comunità, oltre che Centri operativi territoriali, con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di presa in carico del paziente che garantisca il migliore rapporto di continuità assistenziale nel percorso di cura tra ospedale e territorio e viceversa».

L'obiettivo è di giungere all'approvazione definitiva del Piano entro la fine di febbraio.

Sociale Dalle botte al viaggio della memoria

NICHELINO - Il Viaggio della Memoria organizzato dal Comune di Nichelino ha visto un altro aspetto importante di confronto sociale e tra mondi sociali giovanili. Insieme a Large Motive sono stati invitati giovani nichelini e di Barriera di Milano. Per dare un messaggio di amicizia, dopo i fatti di cronaca capitati nelle scorse settimane. «Ragazzi e ragazze che erano stati intercettati dai nostri radar grazie ai progetti di educazione di strada come Nichelinourbantab e Barrieraop - spiega l'assessore Fiodor Verzola - il grande obiettivo che ci siamo posti è stato quello di renderli parte attiva nel percorso di riappacificazione tra la comunità giovanile nichelina e quella di Barriera di Milano attraverso la Peer Education, o educazione tra pari».

Organizza l'associazione San Matteo

Cena del cuore e concerto gospel per i bimbi bielorussi

NICHELINO - Nelle grandi difficoltà e tensioni della situazione in Bielorussia e in Ucraina, l'Associazione San Matteo Onlus si rimbalza le maniche e pensa ai bambini che, in tutti questi anni ha accolto e che progetta di sostenerne ancora: con l'accoglienza, con i soggiorni terapeutici a Pralesa, con i progetti di rinascita nei villaggi in cui vivono.

E' con questo spirito che la San Matteo ha organizzato due appuntamenti.

Il primo è la tradizionale Cena del Cuore, che si terrà sabato 26 febbraio alle 20 al Salone parrocchiale della Madonna della Fiducia (via Aldo Moro 2), il cui ricavato andrà ai progetti di accoglienza dei bambini bielorussi e ucraini e in particolare per sostenere la scuola di Krasnoe e la casa famiglia di Bragin. Prezzo offerta minima: adulti 25 euro - bambini fino a 10 anni 12 euro - bambini fino a 5 anni gratis.

Prenotazioni entro mercoledì 23 febbraio: 347.3728841 o 393.292093601 - crit.raimondo@gmail.com.

Il secondo è una novità che unisce musica gospel e solidarietà: si tratta del concerto dei Free Voices Gospel Choir al teatro Superba di Nichelino. L'evento si svolgerà sabato 19 marzo. «Avremo l'onore di ospitare



Arrivata lettera di Bergoglio Il Papa vicino agli operai ex Embraco

NICHELINO - Papa Francesco - padre degli operai ex Embraco. Il Santo Padre, attraverso l'arcivescovo di Torino monsignor Nogisich, ha voluto inviare una lettera ai dipendenti dell'ex fabbrica di Riva presso Chieri, per esprimere tutta la sua vicinanza a chi è rimasto senza un lavoro dopo anni di presa in giro e lotte, assicurando il ricordo nella preghiera e condividendo il tempo di ansia e di difficoltà che stanno vivendo. Infine il Papa invoca la protezione della Santa Vergine e benedice di cuori tutti gli operai e le loro famiglie. «Sappiamo che il Papa prende davvero a cuore le vicende delle persone in difficoltà. È il suo ricordo per tutti noi nella preghiera e nella condizione di questo momento un segno bello di comunione e di affetto» - racconta Nogisich.

un grande evento con oltre 70 persone e ospiti internazionali pronti a salire sul palco per incantare e coinvolgere il pubblico e dare una mano importante ai nostri progetti in Bielorussia e in Ucraina - spiegano il presidente Asmo Silvio Tomasi e tutto il direttivo - I Free Voices sono davvero un gruppo fantastico di altissima qualità».

Sarà il loro primo concerto dell'anno: «Ritorniamo sul palco e lo faremo con due ospiti straordinari. Il maestro Rudy Pantin al pianoforte e la voce straordinaria di Noreda Graves da New York».

Il ricavato andrà a favore dei progetti di accoglienza dei bambini bielorussi e ucraini.

Per prenotazioni e informazioni potete telefonare al numero 347.3728841.

Per entrare sono necessari green pass e mascherina Ffp2.

Dirigente schierata coi ragazzi
Occupato anche
l'istituto Maxwell



NICHELINO - Anche gli studenti del Maxwell hanno occupato la scuola in segno di protesta. Oltre un centinaio di ragazzi si sono radunati in palestra per confrontarsi sulle motivazioni dello sciopero, tra cui il Peto e la seconda prova della maturità. La dirigente Luciana Zampolli ha solidarizzato con gli studenti.

Premiati lavoro e risultati del segretario uscente

Congresso Pd, Landolfi verso la rielezione

NICHELINO - Antonio Landolfi, senza avversari, domenica sarà nuovamente eletto segretario del circolo Pd «Casa del Popolo Tina Anselmi» di Nichelino. Una corsa in solitaria per il segretario uscente, reduce da quattro anni di mandato dove i Dem hanno vinto praticamente tutto riuscendo a portare l'ex assessore Diego Sarni in Regione e a far rieleggere Giampiero Tolardo alla carica di primo cittadino. Ma soprattutto, chi poi è il merito di cui va più orgoglioso Landolfi, da essere riuscito in un'impresa giudicata dal più impossibile: aver ricompattato il centro-sinistra attorno al «far» Pd, pacificando un partito che fino a poco tempo fa era considerata una polveriera, rancoroso e divisivo. Certo, il consenso (19%) non è più quello dei tempi d'oro di Piero Catizone (33%), dimostrazione che una certa disaffezione verso la politica e il partito di maggioranza si sente ecomme. «Dobbiamo incidere di più sulla città, andando a scopare i distillati, spiegando loro quel che si sta facendo sia dal punto di vista politico che amministrativo. Il Pd è e deve essere il faro della maggioranza, con competenza, qualità, capacità», dice Landolfi.

Dunque, domenica 20 febbraio si vota per il congresso. La partita, come dicevamo, pare chiusa in partenza. Antonio Landolfi, manager di una multinazionale, marito e padre affettuoso di Edoardo, impegnato nello sport e nel sociale, è l'unico candidato alla testa della se-



greteria. Candidatura unitaria, dice chi mastica in politiche. Tutte le anime del partito hanno trovato in lui la sintesi e colui che meglio le rappresenta.

Al mattino dalle 9, al centro sociale Grossa, ci sarà il dibattito con l'intervento di Landolfi. Poi, nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 20, i 369 tesserati (sono lontani i tempi della chiamata alle armi, evidentemente le tessere hanno sottratto l'ascia di guerra) andranno al voto direttamente nella sede di via Stupinigi. Il congresso è stato preceduto, sabato scorso, da un momento di dibattito e da una fase di «esplorazione» affidata a tre «saggi» - Aldo Bellato, Angelo Auddino, Davide Marabito - durante la quale si sono sentite le posizioni delle diverse aree.

Roberta Zava

Coordinatore Lista Tolardo

Michele Fortunato ritorno in politica

NICHELINO

Ritorno sulla

scena

politica per

Michele

Fortunato

con

tre

nicelini

che

si

presentano

come

consiglieri

del

partito

di

Europa

Verde

La nichelinese

Emanuela

Chidichimo

con

Fabrizio

Frosina

co-

portavoce

di

Europa

Verde

no), Bruno Zito, (Transa),

Ottavio Curra e Ilenia Di

Chio (Nichelino).

Siamo orgogliosi del risultato ottenuto - dichiarano i neo eletti - Da oggi la città Metropolitana di Torino ha due nuovi co-portavoce e i membri dell'esecutivo.

Sono state presentate due mozioni: una rappresentata dai candidati Emanuela Chidichimo e Fabrizio Frosina, l'altra da Silvia Crisman e Giovanni Ciavarella.

Al termine di un momento di confronto e di democrazia partecipata, sono stati eletti co-portavoce Emanuela Chidichimo e Fabrizio Frosina, la cui proposta politica è stata la più votata dagli iscritti della Provincia.

Per la prima volta, Nichelino avrà un peso importante nelle scelte di partito a livello provinciale in quanto esprime la co-portavoce e due membri dell'esecutivo.

Compiono dell'esecutivo: Andrea Giuliana (Beinasco), Alessandra Verriente (Moncalieri), Loredana Loffredo e Claudia Della Valle (Torino).

Soddisfatti i co-portavoce regionali Mariella Grisù e Mauro Trombin: «Siamo molto contenti di questa elezione, conosciamo le capacità degli eletti e diamo la massima fiducia alla loro proposta politica. Auguriamo loro un buon lavoro».

Fortunato avrà il compito di affiancare nell'azione politica e amministrativa i consiglieri.

Nell'esecutivo tre nichelini

Chidichimo eletta portavoce dei Verdi



La nichelinese

Emanuela

Chidichimo

con

Fabrizio

Frosina

co-

portavoce

di

Europa

Verde

no), Bruno Zito, (Transa),

Ottavio Curra e Ilenia Di

Chio (Nichelino).

Siamo orgogliosi del risultato ottenuto - dichiarano i neo eletti - Da oggi la città Metropolitana di Torino ha due nuovi co-portavoce che lavoreranno sul territorio per la crescita del gruppo di Europa Verde - Verdi. Vogliamo ringraziare i giovani Verdi che hanno creduto nella nostra proposta e che abbiano voluto inserire nel nostro esecutivo provinciale, durante l'assemblea provinciale abitiamo data i numeri che vogliamo condividere con tutti: 37 l'eta media del nostro esecutivo, 2 i Mille-nials presenti in esecutivo, 4 le città e 5 le associazioni rappresentate».

Soddisfatti i co-portavoce regionali Mariella Grisù e Mauro Trombin: «Siamo molto contenti di questa elezione, conosciamo le capacità degli eletti e diamo la massima fiducia alla loro proposta politica. Auguriamo loro un buon lavoro».

Nichelino: dal 24 in piazza Di Vittorio installazione alta 30 metri

A Carnevale giro in ruota

Sabato l'investitura delle maschere a Stupinigi

NICHELINO - Conto alla rovescia per il Carnevale nichelinese che, da sabato 19 febbraio, porterà aria di festa tra le vie cittadine, la centrale Piazza Di Vittorio e la Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Un calendario che prevede, alle ore 16 del prossimo sabato, presso l'aulica cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi, la cerimonia di investitura delle maschere "Madama Farina e Monsù Panaté" di Nichelino e Stupinigi, alle quali verranno consegnate le chiavi della Città da parte del sindaco Tolardo.

L'evento è riservato ai gruppi folcloristici dei Comuni ospiti, ed è pertanto chiuso al pubblico.

Da giovedì 24 febbraio, fino a domenica 27 marzo, in piazza Di Vittorio sarà installata una ruota panoramica alta 30 metri dalla quale si potrà osservare tutta la città. Inoltre, da venerdì 25 febbraio fino al 1° marzo, si potranno ammirare le figure allegoriche del carro "Alice nel Paese delle Meraviglie" collocate in diversi punti della piazza.

Si continua, sabato 26 febbraio, a partire dalle ore 15, con il "Carnevale dei Bambini" che coinvolgerà grandi e piccoli in giochi di prestigio, balli di gruppo, distribuzione di dolciumi, animazione musicale, cosplayers,



concorso e premiazioni delle maschere.

L'evento sarà presentato da

Mauro Forcina ed Elia Tarantino, e sarà trasmesso in diretta su Primantenna Tv

sabato 5 marzo alle ore 21, mercoledì 9 marzo alle ore 22 e sabato 12 marzo alle ore 21.30.

Si ricorda che per partecipare all'evento è obbligatorio l'uso della mascherina.

Infine, dal 19 febbraio al 1° marzo, il "Carnevale in vetrina" (a cura degli esercenti aderenti all'iniziativa) riguarderà le attività commerciali delle vie cittadine che allestiscono le proprie vetrine a tema. La più bella verrà premiata sabato 26 febbraio alle ore 16 in piazza Di Vittorio.

Domenica 20 febbraio iniziativa per le famiglie

Da Venezia alla Palazzina per un pomeriggio in maschera

NICHELINO - Per Carnevale una corte colorata e festosa sarà pronta ad accogliere tutti i bambini in maschera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Parrucche, bustini e pannotti, crisoline, sete e ruches, direttamente dal Carnevale di Venezia, faranno rivivere alle famiglie in visita le origini del carnevale con i costumi del gruppo storico Nobiltà Sabauda.

Con coreografie "piumate" su musiche settecentesche e qualche "colpo di teatro" ci

si troverà immersi in un'atmosfera "Tra Sogno e Realtà". L'appuntamento di domenica 20 febbraio rientra nel programma FANU - Famiglie al Museo, un'occasione per visitare la Palazzina di Stupinigi con tutta la famiglia con temi a misura di bambino.

L'iniziativa comincerà alle ore 14 per concludersi alle 18.30 (ultimo ingresso 18). Biglietti: intero 12 euro, ridotto 8 euro. Gratuito minoretti di 6 anni, possessori di Abbonamento Musei Torino



Piemonete e Royal Card. Info e prenotazioni: tel. 011. 6200634 - biglietteria.stupinigi@ordinemauriziano.it

Salvata dal progetto della Città Metropolitana

Volpe ferita trovata nella zona industriale Debouché



NICHELINO - E' denutrito e soffre di una gravissima forma di rogna, che gli rende quasi impossibile aprire gli occhi, ma i sanitari del Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco non disperano di salvarlo: è un maschio adulto di volpe recuperato da un tecnico faunistico del progetto "Salviamoli insieme on the road" ieri pomeriggio all'esterno

di un'azienda di via Spinelli, nella zona industriale del Debouché a Nichelino, su segnalazione dei dipendenti dell'azienda stessa. Attualmente l'animale è ricoverato al CANC, dove gli vengono somministrate le terapie del caso. Solo l'esito degli accertamenti e delle cure a cui viene sottoposto al Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco potrà stabilire se l'animale si riprenderà e se sarà in grado in futuro di tornare a vivere in natura.

"Dobbiamo ringraziare gli operatori e i sanitari del CANC per la loro preziosa opera, che, oltre a tutelare la fauna selvatica, valorizza il ruolo dei cittadini che segnalano le situazioni di pericolo in cui possono venire a trovare gli animali, anche in contesti urbani o perturbanti", sottolinea il Consigliere metropolitano delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini.

Il salvataggio della volpe rientra tra gli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città Metropolitana, che vede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino per il recupero in campo della fauna selvatica, oltre che del personale della Funzione specializzata tutela fauna e flora della Città metropolitana. Il servizio "Salviamoli insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 al numero 349.4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi. Al numero 366.6867428 rispondono invece i veterinari in reperibilità.

Ginnastica artistica Silver

Podi e medaglie per l'Akuadro Sport



NICHELINO - Domenica 13 febbraio si è svolta a Torino la prima prova individuale di Ginnastica Artistica Femminile Silver. Nella categoria LD3 l'Akuadro Sport di Nichelino ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria Junior grazie alla performance di Aurora Turato. Altri successi nella categoria LD dove Anita Costa si è aggiudicata la medaglia di bronzo. Per la categoria Ju-

nior doppio podio per l'Akuadro Sport con Andrea Moro che si è messa al collo la medaglia d'oro e Camilla Giudice Guerra che si è piazzata al terzo posto. Ottimo esordio anche per le ginnaste Fabiana Napoli, Emma Serio e Virginia Guida. Molto soddisfatti ed orgogliosi per i risultati conseguiti dalle loro atlete le allenatrici, il Presidente e la Società tutta.

Nichelino, importunava le donne sul bus: arrestato

Il «maniac» del 35 è caduto nella trappola dei carabinieri

NICHELINO - È accusato di atti osceni continuati in luogo pubblico e molestie il 32enne arrestato dai carabinieri di Nichelino nei giorni scorsi. Del resto secondo gli investigatori dell'Arma è proprio lui il fantomatico molestatore del «35», ovvero l'uomo che da qualche tempo «importunava», termine quest'ultimo che in questo particolare caso è solo un pallido eufemismo, le passeggeresse dell'autobus, sia donne adulte che ragazzine, lungo la tratta tra Nichelino e Moncalieri. Un vero incubo per tutte insomma, contro il quale erano già arrivate parecchie segnalazioni ai militari, che dopo aver effettuato una serie di accertamenti hanno fatto scattare la trappola per incassare definitivamente l'uomo a mettere fine alle sue sgradevoli incursioni a bordo del mezzo pubblico. Già, perché a detta dei testimoni ciò che faceva non era un bel vedere, non solo per le vittime dirette delle sue «attenzioni», ma anche per tutti coloro che avevano la sfortuna di trovarsi sul «35» quando lui decideva di salirvi per dare sfogo alle sue manie. Una volta montato sul pullman infatti, sempre stando ai racconti raccolti dai carabinieri nel corso dell'indagine che ha preceduto l'arresto, il molestatore avvicinava e apprezzava le passeggeresse con comportamenti palesemente a sfondo sessuale. Sembra che in alcuni casi avesse anche osato mostrare i genitali, senza curarsi delle tante persone presenti. Secondo alcune te-



stimonianze si sarebbe addirittura masturbato. E questa è stata sicuramente la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Nei giorni scorsi infatti è scattata la trappola, ovviamente sul «35» visto che era il terreno di caccia preferito dal 32enne e dopo che, poco prima, due giovanissime di 14 anni avevano sporto denuncia dopo averlo malauguratamente incontrato mentre viaggiavano sul mezzo pubblico. Le ragazzine hanno spiegato agli uomini dell'Arma che il soggetto le aveva dapprima agganciate all'uscita da scuola e poi le aveva seguite sul bus, alla fermata di piazza Bengasi. Una volta a bordo, approfittato del fatto che il mezzo era pieno di gente, le avrebbe avvicinate al solo scopo di sussurrare nelle loro orecchie delle frasi oscene. Le malcapitate lo avrebbero apostrofato, intimandogli di allontanarsi ma non avrebbero ottenuto l'effetto sperato visto che lo sconosciuto, in tutta risposta, si sarebbe abbassato i pantaloni continuando ad importuna-

re. Così sono scese e scappate, mettendo quanto più spazio possibile tra loro e quel tizio. A casa poi hanno raccontato tutto e con i genitori si sono recate in caserma per denunciare l'accaduto. Per i carabinieri ovviamente si trattava dell'ennesima segnalazione a riguardo e le ricerche del molestatore erano già attive, ma quella volta avevano l'occasione di circoscrivere l'area. Nelle ore successive infatti parecchi militari in borghese sono saliti sui mezzi pubblici dopo essersi impressi nella mente la descrizione del molestatore, viaggiando tra Nichelino e Moncalieri fino a quando non lo hanno incontrato. Doveva essere colto in flagranza di reato però, cosa che è puntualmente accaduta nel momento in cui ha adocchiato una donna da disturbare senza ovviamente immaginare di essere già sotto l'occhio vigile dei carabinieri. Quindi, fatto il gesto il 32enne ha anche creato il «pretesto» per essere bloccato e portato via.

Nichelino: armato di taglierino

Rapinatore solitario assalta una tabaccheria e fugge con 2mila euro

NICHELINO - Tornano anche i rapinatori, quelli tradizionali che fanno irruzione brandendo un'arma e scegliendo con cura il momento in cui agire. E per giunta riuscendo anche a fuggire con un buon bottino, ma non prima di aver lasciato il terrore puro negli occhi delle vittime. Delinquenza all'assalto insomma, perché risultato evidente che in questo periodo la criminalità è piuttosto scatenata e tornare a parlare di un negozio aggredito da un bandito solitario lo dimostra in pieno. La brutta avventura a cui ci riferiamo è quella vissuta, suo malgrado, dal titolare della tabaccheria di Nichelino che affaccia le proprie vetrine su via dei Martiri, la quale è stata appunto rapinata da un uomo che è poi fuggito con circa duemila euro in contanti, indicativamente l'incasso delle giornata, per questo si è pensato fin da subito che il fatto di essere entrato in azione nel tardo pomeriggio, praticamente poco prima della chiusura, non sia stata una scelta casuale ma attentamente ponderata. Lo credono anche i carabinieri della locale tenenza, ai quali è stato denunciato il fatto e che ora sono al lavoro per cercare di dare un volto e un nome al rapinatore che ha agito a Nichelino, riportando nel territorio l'incubo rappresenta-

to da questo tipo di azioni criminali che da tempo si verificano con scarsa frequenza.

E ora la cronaca degli avvenimenti. Come dicevamo il titolare del negozio era in procinto di serrare i battenti per la chiusura serale quando, in maniera del tutto improvvisa, uno sconosciuto con il volto travisino e un minaccioso taglierino in mano è entrato paleando fin da subito le sue intenzioni. Voleva l'incasso della giornata e probabilmente sapeva che a quell'ora doveva esserci una bella somma. Difatti è riuscito a farsi consegnare i già citati duemila euro dallo sfortunato esercente che saggiamente non ha reagito facendo finire preso la cosa. Ottenuto quello che voleva infatti il malvivente si è fiondato in strada correndo verso il confine con Moncalieri. Nel frattempo il tabaccaio ha allertato il 112 che ha dirottato in zona un pattuglia, ma il bandito aveva già fatto perdere le sue tracce. Tuttavia potrebbe averne lasciate in maniera inconsapevole, magari in un fotogramma catturato da una telecamera o nella testimonianza di qualcuno che lo ha visto allontanarsi subito dopo la rapina. I carabinieri non mollano la presa, soprattutto per mettere un freno ai delinquenti che hanno alzato la testa e anche il tiro.

i Una carignanese di 59 anni, a Nichelino

Stroncata da un malore mentre guida la sua auto

NICHELINO - Tragica domenica a Nichelino, dove una donna di 59 anni è stata stroncata all'improvviso da un malore mentre si trovava al volante della sua vettura. Una situazione che avrebbe potuto portare ad un incidente con altri veicoli coinvolti, ma per fortuna almeno questo non è accaduto grazie proprio alla prontezza della sfortunata automobilista, che abitava a Carignano, la quale è riuscita ad accostare prima di perdere conoscenza del tutto. Il fatto è avvenuto intorno alle 10.30 all'angolo tra le vie Superga e Sassari. In base a quanto è stato ricostruito avrebbe accusato un mal di testa diventato poco a poco insopportabile, motivo per cui ha fermato il veicolo decidendo di chiedere aiuto. Tutto questo però è avvenuto in quelli che si sono poi rivelati i suoi ultimi minuti di vita, perché all'arrivo dell'équipe medica del 118, alle 10.40, la carignanese si era già spenta. Ovviamente i sanitari hanno messo in atto tutti i tentativi possibili di rianimazione, ma nonostante l'impegno ogni cosa si è rivelata inutile, non lasciando altro da fare ai soccorritori che constatare il decesso della 59enne. Un vero dramma insomma, che avrebbe potuto avere un bilancio peggiore se la donna avesse ceduto mentre ancora guidava.

l'eco del chisone

16 febbraio 2022

Tangentopoli alla cinese: uffici tecnici asserviti all'affarista Wang

L'inchiesta: regali e favori tra Rivalta, Orbassano e Nichelino

■ Un terremoto: si è abbattuto la scorsa settimana su Amministrazioni e Uffici di diversi Comuni: Castagnole, Bruino, Nichelino, Rivalta, Orbassano. Lì lavorano o risiedono alcuni dei professionisti coinvolti nel-

prenditore cinese Qiang Wang di Moncalieri, titolare della catena commerciale Koko, che a Rivalta sta realizzando il suo terzo store nella struttura dell'ex Rosa dei Mobili, l'ex sindaco di Castagnole Nidola, e due

ispettorato del lavoro. Quattro le misure interdittive disposte dal gip. Tra le accuse, la corruzione per "atti contrari ai doveri d'ufficio". Avrebbero preso regali di vario tipo per favorire l'imprenditore Wang e dan-

Inchiesta Regali e favori, terremoto negli Uffici Tecnici

In carcere anche l'ex sindaco di Castagnole, 2 professionisti sospesi



L'ex mobilificio "Rosa dei Mobili" a Pasta di Rivalta.

■ Un terremoto: si è abbattuto la scorsa settimana su Amministrazioni e uffici di parchi Comuni del territorio piemontese. Castagnole, Bruino, Nichelino, Rivalta, Orbassano. Lì lavorano o risiedono alcuni degli indagati (e non personaggi di poco spessore) nella mega inchiesta condotta dalla Procura di Torino (pm Fabiola D'Erico) che mercoledì 9, a seguito dell'ordinanza firmata dalla giudice Elena Rocci, ha portato in carcere quattro persone: l'imprenditore cinese Qiang Wang di Moncalieri, titolare della catena commerciale Koko, che a Pasta di Rivalta sta realizzando il suo terzo store nella struttura dell'ex Rosa dei Mobili, i due sottufficiali dei Carabinieri del NIL (Nucleo Ispettorato del Lavoro), il comandante Maurizio Trentadue e il suo ex vice Clemente Castaldo, e Sergio Nidola, classe '62, geometra per molti anni all'Ufficio Urbanistica prima al Comune di Nichelino e ora a Moncalieri. Dal '95 al 2004 pure sindaco di Castagnole Piemonte, dove risiede: oggi è consigliere comunale con delega all'Edilizia e presidente del Consorzio Cisa 31. Un altro imprenditore, nato in Cina e residente a Tortona, ha l'obbligo di firma.

Quattro le misure interdittive decise dalla gip Rocci: un anno di sospensione dal servizio per Gabriella Manca (tenente colonnello dei Carabinieri e moglie di Castaldo), Paolo Boni (architetto, responsabile dell'Ufficio Vigilanza edilizia di Nichelino) e Fabio Ronco (ingegnere a capo dei servizi Edilizia privata e Urbanistica di Rivalta), nove mesi per il brigadiere del NIL Cosimo Confaglio. Gli altri sei indagati sono un funzionario del servizio Edilizia privata di Orbassano, due geometri (uno di Nichelino e un altro di Trofarello), due vigili urbani di Moncalieri e il titolare di una società immobiliare. Sono chiamati a rispondere, a vario titolo, di corruzione ag-

gravata, omissione in atti d'ufficio, accesso abusivo al sistema informatico delle Forze di Polizia, rivelazione del segreto d'ufficio e falso.

LA GENESI DELL'INCHIESTA
La tranne diodina dell'inchiesta nasce ormai quasi due anni fa, quando l'imprenditore Wang finisce nel mirino della Finanza per l'importazione illecita di una partita di mascherine FFP2 destinate ai Carabinieri. Era fine marzo del 2020, la pandemia era esplosa come una bomba e i dispositivi di protezione scarsoseggiavano. C'era da fare in fretta. E allora perché non rivolgersi, avrà pensato la tenente colonnello Manca (capo del Servizio amministrativo del Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta), all'amico del marito? Wang, appunto.

Così Manca (sempre stando alla ricostruzione della Procura) avrebbe disposto l'acquisto di 40 mila mascherine FFP2 dalla Koko Union, Srl amministrata da Wang, e poi redatto una lettera di ordinazione che parlava invece di 67 mila pezzi destinati ai Carabinieri. In altri termini, un ordine gonfiato (la stessa Manca l'avrebbe definita «una leggerezza») che avrebbe di fatto consentito a Wang di sfogliare un quantitativo assai corposo di disposi-

FAVORI E REGALI

Di fatto tutti ci auguriamo che quel vaso di pandora, così come è deflagrato, sia smontato, perché il quadro che emerge dalle carte giudiziarie è di uno squallido e di una pochezza davvero sconcertanti. Dilipinge le condotte di donne e uomini dell'Arma e di responsabili di Uffici chiave di tante Amministrazioni comunali che aveva-

no dimenticato ruolo e funzione, mettendosi completamente al servizio di imprenditori privati in cambio di prosciutti, bottiglie di vino, tesse re scontate per laquisiti, buoni carburante, cene, pranzi. Perfino prestazioni sessuali. Pubblici ufficiali che per uno smartwatch non lesinavano favori "contrari ai loro doveri". Consultavano indebitamente la banca dati interforze, fornivano informazioni riservate, bloccavano i controlli ispettivi sulle attività dell'"amico" Wang e li dirottavano sui concorrenti. Acceleravano le pratiche edilizie del primo, a scapito di quelle intestate ai secondi, che "intralciavano" sperando magari di mettere in uno stop.

Una potenza questo Wang, capace, con quattro prosciutti e poco altro, di manovrare

(sempre stando alle carte dell'inchiesta) ufficiali dei Carabinieri e fior di professionisti, tra cui l'ex sindaco di Castagnole Nidola che avrebbe addirittura fatto un intermedio con i colleghi funzionari di Nichelino e Rivalta per sollecitare un occhio di riguardo nei confronti delle attività commerciali che il cinese aveva in progetto in quel Comuni. Non solo, avrebbe perfino invitato esperti anonimi segnalando abusi edili su immobili che avrebbe dovuto ospitare negozi concorrenti. Per i magistrati, ha rivestito "un ruolo di rilievo sotto il profilo dell'asservimento agli interessi di Wang, agendo personalmente e curando i contatti con altri pubblici ufficiali, con assoluta spregiudicatezza".

Così il difensore di Nidola, Francesco Rotella: «I fatti contestati risalgono a metà 2019, la richiesta di misura cautelare

è dell'estate 2021, eseguita il 9 febbraio. Dopo l'arresto il mio assistito (in carcere alle Valtette, ndr) era scomparso e nell'interrogatorio di giovedì 10 si è avvalso della facoltà di non rispondere. Stiamo valutando se rendere interrogatorio alla prima appellarsi al Riesme».

LUCIA SORBINO

Le reazioni L'ex Rosa dei Mobili e la "squadra Rivalta"

RIVALTA Nei giorni della bufera giudiziaria che ha visto come protagonista l'imprenditore cinese Qiang Wang, non si sono fermati lavori per la realizzazione del nuovo centro commerciale "Koko" nell'ex mobilificio di Rosa dei Mobili, in via Gozzano, al confine tra frazione Pasta e Orbassano.

L'inchiesta che ha sollevato un polverone e che ve de iscritti nel registro degli indagati alcuni funzionari di diversi Comuni della cintura sud, non ha portato alcun sequestro al cantiere: qui i muratori continuano il loro intervento di ristrutturazione di quell'ampio edificio che, da storico mobilificio molto noto negli anni Ottanta, diventerà un centro commerciale.

Un progetto imponente, annunciato dall'attuale sindaco Sergio Muro nel dicembre del 2020, su cui qualcuno aveva storto il naso dopo l'abbattimento di alcuni antichi alberi imponenti che si ergevano di fianco alla struttura abbandonata per una quindicina d'anni e presa di mira dai vandali e dall'incursia. E proprio qui che Wang aveva deciso di investire, rilevando il fatiscente immobile di Pasta per trasformarlo in un nuovo spazio commerciale e di servizi.

Due piani, collegati da una scala mobile che costeggia un'ampia veranda, e un giardino sul tetto del fabbricato: circa 300 metri quadrati di area verde con piante, essenze e anche qualche orto sociale.

Nelle carte dell'ordinanza firmata dal Gup, quello store in fase di costruzione è senza dubbio uno dei nodi su cui la Procura vorrà fare chiarezza. A partire dai tempi, dalle modalità di concessione e dalle autorizzazioni che hanno dato il via a quel cantiere - in ritardo a causa della pandemia - che dovrebbe cambiare il volto di quella fetta di terreno tra Rivalta e Orbassano.

«Deve ancora arrivare a Rivalta e già fa parlare di sé - si

leggeva, ironia della sorte, sulla pagina Facebook della Città di Rivalta il 30 marzo del 2020 - Grazie a "Koko casa e abbigliamento" per aver donato ai commercianti rivaltesi 300 mascherine per consentirgli di fare le consegne a domicilio in sicurezza. Un gesto di affetto e vicinanza nei confronti di chi cerca di garantire un servizio di qualità».

Un atto di "generosità" che l'imprenditore cinese ha indirizzato verso gli esercenti locali. Ma che adesso, neppure un anno dopo e con una indagine della Procura in corso, non nasconde un po' di imbarazzo. Perché ancora una volta, ancora prima della sua apertura, il centro commerciale "Koko" fa nuovamente parlare di sé.

Così come in città si rincorre le voci su quel gruppo WhatsApp chiamato "squadra Rivalta" che Wang aveva creato per coordinare la sua strategia.

Una vicenda destinata a diventare caso politico. Fratelli d'Italia ha infatti annunciato che presenterà un'interrogazione per chiedere al sindaco notizie e delucidazioni in Consiglio, anche in merito alle ripercussioni sulla maestranza amministrativa che l'indennizzazione di Ronco provoca: «Pur auspicando - dice il consigliere Massimiliano Rastelli - la totale estraneità del responsabile dell'Edilizia privata, interdetto dai pubblici uffici per un anno a causa di "mercimonio della propria funzione", siamo fortemente irritati dal sistema venuto a galla, fatto di pratiche edilizie velocizzate in cambio di regaliie varie, e da un gruppo WhatsApp chiamato "squadra Rivalta", composto da vari soggetti, alcuni dei quali finiti in cella poiché colpiti da provvedimenti di custodia cautelare, che rischiano altresì di ledere l'immagine della Città rivaltese».

PAOLO POLASTRI

BREVI**NICHELINO****100 CANDELLE PER AURELIA BIESTRO**

Domenica 13 Aurelia Biestro ha festeggiato i cento anni con il sindaco Tolardo e l'assessore alla Terza età Giorgia Ruggiero. Ha ricordato il marito, sposato dopo un avventuroso rientro dalla campagna di Russia.

**NICHELINO****IN LIGURIA LA 43ENNE SCOMPARSA A DICEMBRE**

Ritrovata a Pigna, in Liguria, la 43enne Munevera Hallovic, scomparsa a dicembre. Rivoltasi a una RSA, segnalata al CC e accompagnata nel Centro di accoglienza di Bordighera, ha poi contattato la famiglia.

NICHELINO**IL COMUNE IN AIUTO DELLA PISCINA**

20 mila euro dal Comune per la piscina di via Vittime di Chernobyl, ad oggi in disavanzo di circa 100 mila euro. Il contributo servirà a far fronte a varie problematiche, come l'aumento delle bollette di luce e gas.

NICHELINO**ANCORA BATTAGLIA SUL PORTAVOCE DEL SINDACO**

Al prossimo Consiglio comunale, non ancora fissato, l'opposizione darà battaglia al sindaco Tolardo sulla scelta di dotarsi di un portavoce: chiederà di riconsiderarla perché «del servizio non vi è necessità».

Candiolo Rifiuti Demap a Vinovo, Boccardo contesta

Il sindaco: «Covar, le rassicurazioni non bastano»

CANDIOLI I rifiuti raccolti presso la Demap di Beinasco - dove alcune settimane fa è scoppiato un incendio che ha bruciato anche materiali plastici - sono stati spostati presso la discarica di Vinovo, sita in località La Motta.

La discarica vinovese è gestita dal Consorzio valorizzazione rifiuti - il Covar 14 -, del quale è ovviamente parte anche Candiolo.

Il sindaco Stefano Boccardo non ha però preso granché bene lo spostamento, non previsto né in alcun modo preannunciato: «La decisione di allocare questi rifiuti presso tale sito è avvenuta all'insaputa dei sindaci del Consorzio stesso e soprattutto di quelli dei territori più limitrofi, che solo in seguito si sono visti recapitare una nota - sottolinea - il primo cittadino -. Una nota in cui il Covar 14 li rassicurava sulle prescrizioni e sulle procedure rispettate nel trasferimento e nello stoccaggio del materiale».

La tardiva comunicazione ed il mancato coinvolgimento da parte del Covar 14 nella questione ha fatto molto arrabbiare il sindaco Boccardo, che ha affermato: «A poco servono le rassicurazioni sull'accuratezza e sull'assoluta sicurezza dello stoccaggio, nonché sulla provvisorietà della permanenza di tali rifiuti presso la discarica di Vinovo: temo-



L'incendio alla Demap di Beinasco, lo scorso 12 dicembre.

mo, come già successo in altri casi, che i tempi possano essere molto più lunghi del previsto».

Secondo Boccardo il nodo della questione è relativo alla sicurezza ambientale: «Spesso e volentieri, purtroppo, molti magazzini di stoccaggio sono dislocati anche in prossimità dei centri abitati - conclude -. Questo non è sicuramente un indice di buon senso, indipendentemente dal rispetto delle normative di sicurezza previste».

Covar 14, in merito al trasferimento dei rifiuti, ha dunque fatto sapere che «il deposito avverrà sotto la supervisione della Procura

della Repubblica di Torino», dal momento che «ad oggi risulta materiale oggetto di indagine»: sarà provvisorio fino a quando questa avrà terminato tutti gli accertamenti. Il deposito ha previsto precise prescrizioni: i cassoni dovranno essere tenuti stagni e dotati di copertura con teli eletrosaldati».

Prescrizioni che dovranno impedire qualsivoglia fuoriuscita. Ma non, la prossima volta che si dovesse verificare un fatto analogo, una telefonata ai sindaci del territorio che, come richiesto da Boccardo, vorrebbe essere coinvolto.

SIMONE RUBINO

Stupinigi Carnevale alla Palazzina



NICHELINO La Palazzina di Caccia di Stupinigi si prepara ad accogliere il Carnevale in maschera "Frasogni e realtà": «Parrucche, bustini e parricotti, crinoline, sete e ruches, direttamente dal Carnevale di Venezia, faranno rivivere alle famiglie in visita le origini del Carnevale con i costumi del gruppo storico "Nobiltà Sabaudo"», anticipano dalla Palazzina, presentando un appuntamento dal sapore settecentesco che rientra nel pro-

gramma nazionale Famu (Famiglia al Museo), patrocinato dal Ministero della Cultura. Il Carnevale sarà domenica 20, dalle 14 alle 18,30 (intero 12 euro, ridotto 8, gratuito per minori di 6 anni) possessori di Abbonamento Musei e Royal Card; info e prenotazioni al n. 011 620.0634 o biglietteria.stupinigi@ordinemauriziano.it). L'angolo di Stupinigi non ancora pronto per andare in scena è invece il Castelvecchio, situato proprio dietro la Palazzina ma da tanti anni in rovina. La speranza è che sia quest'ultimo di tempo per riqualificarlo: la Fondazione Ordine Mauriziano ha ricevuto dal Ministero dei Beni culturali 3 milioni e 500 mila euro per eseguire la messa in sicurezza ed iniziare la riqualificazione del bene, una cifra che non basterà mai sarà d'aiuto.

L.U.BA.

Scuola

■ A pagina 4 la tabella con il numero di iscritti all'I.I.S. "J.C. Maxwell" e all'I.I.S. "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino.

Nichelino Giampiero Tolardo rientra nel PD

NICHELINO «Una scelta ponderata, frutto di lunghe riflessioni». Così il sindaco Giampiero Tolardo parla del proprio rientro nel Partito Democratico, a otto anni esatti dalla disputa sulle Primarie che sancì la spaccatura del circolo nichelinese.

«Dopo tanto tempo mi è stato chiesto di rientrare e io ho colto l'occasione del congresso in arrivo per contribuire al percorso di riunificazione portato avanti dal segretario Landolfi. Ho deciso di sostenere la conferma chiedendo garanzie sul percorso unitario e una sempre maggiore apertura alla città con eventi estesi a tutti. A partire dal percorso di formazione politica, indispensabile per la crescita dei futuri amministratori». Un ritorno alla centralità dei partiti, che per Tolardo andrà anche a rafforzare i rapporti all'interno della maggioranza, «perché un PD autorevole e capace di dialogare con gli altri circoli dell'area di Torino Sud non può che ripercuotersi positivamente sull'intero progetto amministrativo di centro-sinistra». Il primo cittadino non ha però dimenticato consiglieri e attivisti della propria lista civica, che potranno da oggi contare sul coordinatore di fresco nomina Michele Fortunato. «Una figura di alto profilo, con un passato da assessore, garante dell'indipendenza di una forza politica nata su basi locali e i cui componenti devono poter scegliere con la massima libertà se e dove andare a collocarsi».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Treno della Memoria, «un dovere anche se fa male»

NICHELINO Le proteste contro il Ministro dell'Istruzione Bianchi e il ritorno della seconda prova scritta all'esame di maturità si fanno sentire anche in città, dove - nella mattinata di giovedì 10 - è stato occupato l'I.L.S. Maxwell di via XXV Aprile. Il nuovo movimento studentesco fa riferimento al coordinamento romano de "La Lupa", che ha riunito in assemblea rappresentanti da tutta Italia lo scorso 5 febbraio.

L.U.BA.

Nichelino Continua la protesta del "free vax" Sodi

«Ma non sono per il boicottaggio dei negozi»

NICHELINO Da settimane Marco Sodi passa tra le strade della città con la Costituzione e il cartello «Ross Parks 1955 Apartheid, Marco Sodi 2022 discriminato». Il dissenso è verso Green Pass e obbligo di vaccinazione per accedere a molti luoghi pubblici, ma «credo nella libertà di scelta, preferisco definirmi un Free Vax». Fa riferimento ad una «poca chiarezza sugli effetti avversi a medio e lungo termine dichiarati dalle stesse case farmaceutiche e al fatto che il suddetto genico è ancora in fase di

L.U.BA.

sperimentazione (nonostante questa fase sia stata superata già nel 2021, ndr). Sodi manifesta «come cittadino libero e non perché impegnato politicamente» e si appella all'art. 32 della Costituzione («Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge», ndr) e al regolamento europeo 953 del 2021 (che non parla di Green Pass). Una posizione che «nella ha a che fare con quelle di chi propone di boicottare i negozi».

L.U.BA.

Atc Riaperto il "Fondo sociale" per gli inquilini morosi

Atc Anche quest'anno l'Agenzia territoriale per la casa ripropone la possibilità di accedere al "Fondo sociale", appena nato e relativamente alla morosità maturata sulla bollette dell'anno 2021 dagli inquilini della casa popolare Atc. Chi fra questi ultimi volesse fare domanda, se in possesso dei requisiti necessari, potrà prenominare un appuntamento chiamando il numero di telefono dedicato (011 313.0504, dall'edì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 12) o inviando un'email a prenotazionefondo@atc.torino.it (indicare nome, cognome e recapito telefonico).

La domanda di "Fondo sociale" verrà svolta in presenza allo sportello torinese Atc di corso Dante 14 nel rispetto della normativa anti Covid-19: è obbligatorio esibire almeno il Green Pass "base", oltre che essere regolari assegnatari di casa popolare, avere un Isee non superiore a 6.360,36 euro ed aver pagato la cosiddetta "quota minima", pari al 14% del reddito lordo di tutto il nucleo familiare (riferito al 2020) e comunque non inferiore a 480 euro, anche in caso di reddito zero: per saldarla c'è tempo fino al prossimo 30 aprile.

SIMONE RUBINO

LA STAMPA

Molestava le studentesse: preso il maniaco del bus 35

Prendeva di mira donne e ragazze sui mezzi pubblici tra Nichelino e Moncalieri

MASSIMILIANO RAMBALDI

15 Febbraio 2022



Da giorni era diventato l'incubo di donne e ragazze che prendevano gli autobus tra Nichelino e Moncalieri. Soprattutto sulla tratta 35: le avvicinava e approcciava comportamenti a sfondo sessuale.

In diversi casi aveva mostrato anche i genitali, incurante che l'autobus fosse o meno pieno di altri passeggeri. Alcuni testimoni hanno raccontato di averlo visto persino masturbarsi. I carabinieri di Nichelino hanno messo fine a questa serie di segnalazioni, arrestando un 32enne di origine romena.

TORINO TODAY

10 febbraio 2022

CRONACA NICHELINO

Molestie a ragazze sui bus a Nichelino, dopo le denunce viene arrestato in flagranza

Mostrava i genitali, si masturbava e diceva frasi oscene



Immagine di repertorio

Un 32enne romeno è stato arrestato dai carabinieri della tenenza di Nichelino a inizio febbraio 2022 con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico e molestie sessuali continue. Secondo la ricostruzione degli investigatori avrebbe mostrato i genitali a ragazze e si sarebbe masturbato più volte a bordo dei bus della linea 35. Altre volte si sarebbe limitato a importunare le giovani con frasi oscene. Dopo le diverse segnalazioni ricevute, i militari dell'Arma hanno organizzato dei servizi in borghese sui mezzi pubblici, fino a cogliere l'uomo in flagranza.

Davide Petrizzelli

CRONACA NICHELINO / VIA DEI MARTIRI, 50

Rapina in tabaccheria a Nichelino: bandito armato di taglierino scappa con l'incasso

Bottino ancora da quantificare, indagini in corso



La tabaccheria di via dei Martiri a Nichelino

Rapina nel tardo pomeriggio di ieri, mercoledì 9 febbraio 2022, nella tabaccheria di via dei Martiri a Nichelino. Un bandito a volto coperto, armato di taglierino, ha costretto i gestori a consegnare tutto l'incasso della giornata, il cui ammontare è da quantificare, ed è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri della tenenza cittadina per le indagini del caso.

Davide Petrizzelli

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 12 FEBBRAIO 2022, 09:15

Da Nichelino a Cracovia per non dimenticare: nuova partenza del Treno della Memoria

Martedì era toccato agli studenti, ieri agli adulti. Fiodor Verzola: "Tornare a viaggiare, a respirare, a sognare, per visitare alcuni dei luoghi simbolo della sofferenza causata dall'orrore nazista"



Da Nichelino a Cracovia per non dimenticare: nuova partenza del Treno della Memoria

Dopo il gruppo dei giovani studenti, partiti nella giornata di martedì, ieri è partito da Nichelino anche il gruppo degli oltre 40 adulti che hanno aderito al **Treno della Memoria 2022**: destinazione Cracovia.

Dopo la città, il ghetto e il museo della fabbrica di Schindler, il gruppo andrà a visitare il campo di Auschwitz-Birkenau. Il rientro è previsto per lunedì 14 febbraio.

*"Dopo la distanza imposta dalla pandemia - ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Giovanili Fiodor Verzola (partito nonostante la recente rottura della tibia della gamba destra, *ndr*) - riprende un progetto importante per l'educazione alla cittadinanza. Quest'anno, con il gruppo di adulti del "Treno della Memoria", viaggiano anche i rappresentanti della Croce Rossa di Nichelino: tornare a viaggiare, a respirare, a sognare: insieme visiteremo alcuni dei luoghi simbolo della sofferenza causata dall'orrore nazista".*

"Attraverso la memoria - ha commentato il sindaco Giampiero Tolardo - possiamo comprendere il significato dell'odio; quello che ancora macchia il presente. Tenere vivo il ricordo del passato è l'unico modo per riconoscere il volto della violenza possiamo davvero combatterla".

Massimo De Marzi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 13 FEBBRAIO 2022, 15:15

Caro bollette, Nichelino stanzia 20 mila euro per aiutare la piscina comunale

L'impegno del sindaco Tolardo, malgrado il bilancio debba fare i conti con 300 mila euro di maggiori spese per l'aumento dei costi di luce e gas



Caro bollette, Nichelino stanzia 20 mila euro per aiutare la piscina comunale

Il caro bollette si fa sentire anche a Nichelino, tanto che il Comune giovedì sera ha deciso di aderire all'iniziativa [#lucispente](#) promossa dall'Anci contro l'aumento dei costi dell'energia, tenendo spente le luci del Palazzo Comunale, così come a Torino il sindaco Lo Russo ha lasciato al buio per un'ora la Mole.

Tolardo: "300 mila euro in più sul bilancio"

"L'aumento dei costi di luce e gas, che per il nostro comune significano 300 mila euro in più sul bilancio, sta impattando gravemente su famiglie, imprese, attività commerciali, servizi pubblici e sulla Città, già fortemente colpiti dalla pandemia, mettendo a dura prova l'intera economia del Paese e a rischio la fase di ripresa", ha sottolineato il sindaco Giampiero Tolardo.

20 mila euro per aiutare la piscina comunale

Nonostante questo, il Comune di Nichelino ha deliberato un contributo di circa 20 mila euro per aiutare la piscina comunale e il suo concessionario (il centro Nuoto) a superare i problemi economici legati alla pandemia. Soprattutto per il pagamento delle bollette.

Il Centro Nuoto Nichelino ha presentato la rendicontazione economica inerente la gestione per la stagione sportiva 2020-21 con dettagliata relazione dell'impatto del Covid, dalla quale si evince un pesante **disavanzo di gestione pari a 112 mila euro**, causato dalla pandemia. E da inizio anno all'emergenza coronavirus si è aggiunta quella del caro bollette.

Massimo De Marzi

Dopo la guerriglia, la voglia di pace sale sul treno della Memoria: ragazzi di Barriera e Nichelino insieme a Cracovia

L'assessore Fiodor Verzola: "Il lavoro che ci attende è lungo, ma da qualche parte si doveva cominciare"



La voglia di pace sale sul treno della Memoria: ragazzi di Barriera e Nichelino insieme a Cracovia

Esattamente un mese fa, la sera del 15 gennaio, **bande di giovani**, per la maggior parte minorenni, **arrivate in pullman da Barriera di Milano si scontravano a Nichelino con gang locali**: solo il pronto intervento delle forze dell'ordine evitava che la guerriglia urbana sfociasse in decine di feriti e chissà con quali altre conseguenze.

Giovani di Nichelino e Barriera assieme sul Treno della Memoria

L'assessore nichelinese alle Politiche giovanili **Fiodor Verzola** pochi giorni dopo lanciava l'idea di una pace che potesse passare attraverso momenti di condivisione nella musica, nell'aggregazione e nello sport. E dalle parole è passato ai fatti: ci sono anche alcuni giovani di Barriera che in questi giorni stanno viaggiando sul Treno della Memoria che è partito da Nichelino la settimana scorsa per raggiungere Cracovia e alcuni dei luoghi simbolo della tragedia della Shoah. *"Quando le cronache locali narravano della rissa tra Barriera e Nichelino, noi stavamo già lavorando per trovare strumenti che ci consentissero di limitare il disagio giovanile aggravato ulteriormente da questi due anni di pandemia"*, ha detto Verzola.

"È stato in quel momento che insieme a Large Motive - Associazione di Promozione Sociale abbiamo avuto l'idea di portare al Viaggio della Memoria dei giovani nichelini e dei giovani di Barriera di Milano. Ragazzi e ragazze che erano stati intercettati dai nostri radar grazie ai progetti di educativa di strada come Nichelino Urban Lab e Barrierap", ha proseguito Verzola. *"Il grande obiettivo che ci siamo posti è stato quello di renderli parte attiva nel percorso di riappacificazione tra la comunità giovanile nichelinese e quella di Barriera di Milano attraverso la Peer Education, o educazione tra pari"*.

Momenti di crescita culturale e sociale

"Pensare quindi a loro come persone opportunamente formate, educatori ed educatrici paritari/e che intraprendono attività formative con altre persone loro pari, cioè simili soprattutto in quanto a età, ma anche per condizione lavorativa, genere sessuale, status, entroterra culturale o esperienze vissute", ha sottolineato Verzola. *"L'esperienza del Viaggio della Memoria, siamo sicuri, permetterà loro di crescere come uomini e donne consapevoli, per restituire alle proprie comunità di riferimento quanto è accaduto in passato, lavorando per cercare ciò che accomuna e tentare di superare le differenze che hanno portato ai recenti contrasti"*.

Si tratta solo di un primo passo, "sarà certamente un lavoro lungo, ma da qualche parte si doveva cominciare", ha concluso l'assessore nichelinese.

[Massimo De Marzi](#)

Quotidiano Piemontese

15 Febbraio 2022

[Home](#) » Nichelino: arrestato maniaco sessuale 32enne che molestava le studentesse sul bus 35

Nichelino: arrestato maniaco sessuale 32enne che molestava le studentesse sul bus 35



Ad inizio febbraio i carabinieri di Nichelino hanno arrestato un uomo di 32 anni accusato di essere il responsabile delle molestie ai danni di donne e soprattutto studentesse sugli autobus tra Moncalieri e Nichelino in particolare sulla linea 35. L'uomo seguiva le vittime e dopo essere salito con loro sul mezzo pubblico le avvicinava con degli approcci molto, troppo spinti e a sfondo sessuale, arrivando persino a mostrare i genitali in alcune occasioni.

Fortunatamente in seguito alle diverse segnalazioni e alle diverse denunce che le vittime hanno sporto ai carabinieri, i militari sono arrivati ad arrestare il 32enne con l'accusa di i atti osceni in luogo pubblico e molestie sessuali continue.

il Mercoledì

14 febbraio 2022

NICHELINO - Giovani di Barriera e della città assieme al Viaggio della Memoria



Il Viaggio della Memoria organizzato dal Comune di Nichelino ha visto un altro aspetto importante di confronto sociale e tra mondi sociali giovanili. Insieme a Large Motive – Associazione di Promozione Sociale, sono stati invitati giovani nichelini e dei giovani di Barriera di Milano. Per dare un messaggio di legame, dopo i fatti di cronaca capitati nelle scorse settimane. “Ragazzi e ragazze che erano stati intercettati dai nostri radar grazie ai progetti di educativa di strada come #nichelinourbanlab e #barrierap – spiega l’assessore Fiodor Verzola –, il grande obiettivo che ci siamo posti è stato quello di renderli parte attiva nel percorso di riappacificazione tra la comunità giovanile nichelinese e quella di Barriera di Milano attraverso la Peer Education, o educazione tra pari. Pensare quindi

a loro come persone opportunamente formate, educatori ed educatrici paritari/e che intraprendono attività formative con altre persone loro pari, cioè simili soprattutto in quanto a età, ma anche per condizione lavorativa, genere sessuale, status, entroterra culturale o esperienze vissute. L’esperienza del Viaggio della Memoria, siamo sicuri, permetterà loro di crescere come uomini e donne consapevoli, per restituire alle proprie comunità di riferimento quanto è accaduto in passato, lavorando per cercare ciò che accomuna e tentare di superare le differenze che hanno portato ai recenti contrasti”.

14 Febbraio 2022

NICHELINO – La chiusura del servizio di distribuzione farmaci diretti al Debouchè finisce in Consiglio regionale



Finisce sui banchi del Consiglio regionale, grazie ad un'interrogazione del consigliere Pd Diego Sarno, la questione della distribuzione diretta dei farmaci che l'Asl To 5 ha deciso di limitare solo a Moncalieri, togliendo il servizio a Nichelino. "Il servizio di distribuzione diretta è fondamentale per molti abitanti del Piemonte che ne usufruiscono – spiega Sarno -, in particolare persone affette da patologie croniche e/o anziane che hanno più patologie e talvolta più o meno gravi problemi di mobilità". L'Asl ha deciso di chiudere il punto al Debouchè e aprirne

uno in strada Vignotto, a Moncalieri. Due punti che distano chilometri l'uno dall'altro. "In particolare – ha aggiunto Sarno -, per chi arriva con il pullman 35 è necessario scendere in Via Sestriere e percorrere 500m a piedi per raggiungere la nuova sede di Via Vignotto. Mentre per chi parte da via XXV Aprile a Nichelino, una delle due diretrici principali della città è necessario cambiare due pullman".

15 Febbraio 2022

NICHELINO – Compie 100 anni e riceve gli auguri di sindaco e assessore



Domenica 13 febbraio, il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, insieme all'assessore Giorgia Ruggiero hanno portato i saluti e gli auguri a nome di tutta l'Amministrazione ad una nuova centenaria della città. «Alla signora Aurelia – dichiarano il Sindaco e l'Assessore -, che gode di ottima salute, rinnoviamo i nostri più sinceri auguri per questo compleanno davvero speciale. Con gioia abbiamo passato insieme a lei momenti di racconti e di dialogo. È sempre un piacere salutare i nostri anziani;

ed è sempre un piacere condividere con loro, che sono un punto di riferimento per tutti noi, il nostro tempo, la nostra presenza e il nostro ascolto».

15 Febbraio 2022

NICHELINO – Via al carnevale 2022, con ruota panoramica e mascherine



Al via il Carnevale 2022 che, da **sabato 19 febbraio 2022**, porterà aria di festa tra le vie cittadine, la centrale Piazza Di Vittorio e la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Un calendario che prevede, alle ore 16.00 del prossimo sabato, presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi, **la cerimonia di investitura delle maschere "Madama Farina e Monsù Panaté"** di Nichelino e Stupinigi, alle quali verranno consegnate le chiavi della Città. L'evento è riservato ai gruppi folcloristici dei Comuni ospiti, ed è pertanto **chiuso al pubblico**.

Da giovedì 24 febbraio, fino a domenica 27 marzo, in Piazza Di Vittorio sarà installata una **ruota panoramica** alta 30 metri dalla quale si potrà osservare tutta la città. Inoltre, da venerdì 25 febbraio fino al 1° marzo, si potranno ammirare le figure allegoriche del carro **"Alice nel Paese delle Meraviglie"** collocate in diversi punti della piazza.

Si continua, **sabato 26 febbraio**, a partire dalle ore 15.00, con il **"Carnevale dei Bambini"** che coinvolgerà grandi e piccoli in giochi di prestigio, balli di gruppo, distribuzione di dolciumi, animazione musicale, cosplayers, concorso e premiazioni delle maschere. L'evento sarà presentato da Mauro Forcina ed Elia Tarantino, e sarà trasmesso in differita su Primantenna Tv sabato 5 marzo alle ore 21.00, mercoledì 9 marzo alle ore 22.00 e sabato 12 marzo alle ore 21.30.

Per partecipare all'evento è **obbligatorio l'uso della mascherina**.

Infine, **dal 19 febbraio al 1° marzo**, il **"Carnevale in vetrina"** (a cura degli esercenti aderenti all'iniziativa) riguarderà le attività commerciali delle vie cittadine che allestiranno le proprie vetrine a tema. La più bella verrà premiata **sabato 26 febbraio** alle ore 16.00 in Piazza Di Vittorio.

14 Febbraio 2022

NICHELINO - Tornano i vandali dei cassonetti: due contenitori incendiati

Negli ultimi giorni sono tornati i casi di bidoni della spazzatura dati alle fiamme per gioco. Nel mirino un gruppetto di ragazzini



Potrebbero essere stati alcuni ragazzini "annoati" gli autori degli ultimi casi capitati a Nichelino di bidoni della spazzatura incendiati lungo le strade. Due casi negli ultimi giorni, che hanno visto devastare un cassonetto della plastica e uno della carta. Gli autori potrebbero essere gli stessi che già in passato avevano causato lo stesso danno in altre zone della città. Un problema che soprattutto a Nichelino si ripete costantemente, soprattutto perché è

l'unica città gestita dal consorzio Covar che ha sulla strada le campane per la plastica e vetro. E quindi sono cassonetti facile preda dei vandali. Quello della carta, in via Torino, era stato portato all'esterno dal condominio per essere svuotato dalla raccolta rifiuti.